

## Nuovo campo da golf tra Marina Romea e Cassalborsetti: L'interrogazione di Europa Verde e la risposta dell'assessora Lori

Redazione



Il Gruppo Europa Verde dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha presentato oggi in Commissione Ambiente un'interrogazione per chiedere chiarimenti alla Giunta regionale in merito al progetto approvato dal Comune di Ravenna che prevede l'insediamento di una superficie edificatoria di quasi 163 ettari, posta tra il fiume Lamone e la foce del Canale in destra del Reno, in un'area interamente classificata dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio come

area di notevole interesse pubblico che ricade in parte in un SIC (Sito di Interesse Comunitario) e in una ZPS (Zona di Protezione Speciale) di Rete Natura 2000, mentre altri tre subcomparti sono compresi nel perimetro del Parco del Delta del Po. Nell'ambito del progetto rientra anche la realizzazione di un impianto da golf di 18 buche nella zona costiera tra Marina Romea e Casal Borsetti, che si aggiungerebbe a quello, non troppo distante, a 27 buche di Cervia.

Da diversi report di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) risulta che la realizzazione di un campo da golf genera numerose criticità ambientali, che vanno dal consumo eccessivo di suolo e di acqua (si stima un consumo medio annuo di circa 100mila metri cubi per un impianto medio) ad alterazioni degli equilibri biologici di flora e fauna, a ricadute negative sulle catene alimentari e, complessivamente, sul paesaggio. Oltre al consumo di acqua – sottolinea ISPRA – un campo da golf può indurre forti impatti anche sulla qualità delle acque sotterranee, ossia quelle contenute nella falda acquifera, in rapporto alla quantità di pesticidi, fitofarmaci e diserbanti impiegati per mantenere il prato.

Nel caso del campo da golf progettato a Casal Borsetti, si prevede la realizzazione di una condotta che preleverà acqua dal fiume Lamone, mentre altra acqua sarà derivata dai canali irrigui del Consorzio di Bonifica.

“Appare davvero surreale approvare il progetto di realizzazione di un campo da golf nel pieno della più grave crisi idrica che l'Emilia-Romagna abbia mai vissuto” – afferma Silvia Zamboni, capogruppo di Europa Verde e vicepresidente dell'Assemblea legislativa. “Una scelta ancora più inspiegabile se si considera che nei mesi estivi il Comune di Ravenna, contemporaneamente all'approvazione di questo progetto, ha emanato un'ordinanza che per 90 giorni vieta ai cittadini di usare l'acqua del rubinetto per innaffiare giardini, orti e prati. Mentre nel mondo si assiste a numerose chiusure di impianti e a cancellazioni di partite e tornei di golf a causa di eventi meteo estremi quali siccità, inondazioni, erosione costiera, incendi, si pensa di fare un nuovo impianto in Emilia-Romagna dove sono già presenti 25

campi da golf (6 in Romagna).

La risposta dell'Assessora Barbara Lori all'interrogazione di Europa Verde è rassicurante in merito all'obbligo di acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e della Valutazione di Incidenza prima dell'apertura dei cantieri. Positivo anche apprendere che la VIA del luglio 2019 contiene importanti prescrizioni di tutela ambientale. Resta però da chiarire l'aspetto cruciale dell'approvvigionamento idrico necessario a mantenere il manto erboso. Proseguiremo il monitoraggio degli sviluppi di un progetto che continua a non convincerci poiché va in direzione opposta rispetto ai segnali di aggravamento della crisi climatica e alle necessarie azioni da adottare per la transizione ecologica”.